



## Il Presidente ANGAISA Maurizio Lo Re al Convegno inaugurale di Mostra Convegno Expocomfort

### Tutti gli indicatori lo confermano, edilizia e impiantistica in fase recessiva, fondamentale riattivare i meccanismi dei bonus edilizi

Milano, 13 marzo 2024

Intervenendo ieri al convegno inaugurale di **Mostra Convegno Expocomfort**, la manifestazione fieristica leader a livello mondiale per i settori dell'impiantistica e delle energie rinnovabili, **Maurizio Lo Re**, presidente nazionale di **ANGAISA** - l'associazione dei distributori idrotermosanitari aderente a Confcommercio e a Federcostruzioni - ha manifestato le **forti preoccupazioni** del comparto per gli attuali scenari di mercato.

Anche i dati più recenti degli osservatori ANGAISA lo confermano: il settore dell'edilizia e delle filiere collegate, a partire dall'idrotermosanitaria e dall'impiantistica, stanno passando da una prima fase di stallo a una **vera e propria fase recessiva**, come confermano anche i dati diffusi nei giorni scorsi dal centro studi di ANIMA.

“Dopo la crescita a doppia cifra dei fatturati, che aveva caratterizzato gli ultimi anni, già la fine del 2023 aveva fatto registrare una decisa frenata, che eravamo certi sarebbe proseguita nel 2024 - sottolinea Lo Re. E anche il dato delle **vendite di gennaio** è in linea con questo trend negativo, con un **-1,46%** rispetto a gennaio 2024, e un ancora più significativo **-4,48% degli ultimi 12 mesi** (febbraio 2023/gennaio 2024 rispetto a febbraio 2022/gennaio 2023)”.

Anche il CRESME, che ieri ha presentato la decima edizione del Rapporto congiunturale e previsionale sul mercato dell'installazione degli impianti (che vede ANGAISA fra le associazioni partner), ha evidenziato che nel 2024 è attesa una flessione di circa 11% per il volume d'affari dell'installazione idrotermosanitaria.

Il rischio che la situazione peggiori ulteriormente nel corso dell'anno è quindi concreto, con la possibilità che tante aziende vadano incontro a un **possibile corto circuito economico-finanziario**, legato alla mancanza di liquidità.

“Gli appelli che ANGAISA aveva rivolto al Governo, insieme ad altre organizzazioni di filiera, sono purtroppo rimasti inascoltati - conclude Lo Re - ma di fronte alla **gravità di questa situazione**, non possiamo che ribadire con forza le nostre richieste principali, già rese pubbliche nel novembre scorso:

- ripristinare almeno parzialmente (per gli interventi edilizi “minori”) i meccanismi della **cessione del credito e dello sconto in fattura**
- attivare una **politica di sostegno**, attraverso adeguati incentivi, rivolta alle **famiglie a basso reddito**, per consentire loro di riqualificare e ammodernare la propria abitazione
- rendere prioritari – attraverso le risorse del Pnrr – l'**efficientamento energetico** del parco immobiliare italiano e il cammino verso la **decarbonizzazione**, legati agli obiettivi strategici della direttiva europea Case Green (approvata il 12 marzo dal Parlamento Europeo)
- mettere a punto un **Testo Unico degli incentivi e delle agevolazioni** nel settore dell'edilizia, per fare nuove certezze a tutti gli operatori e ai consumatori, che devono poter fare affidamento su un quadro normativo coerente, chiaro e affidabile”.